Anno VII. - N. 2382 — Trieste, Martedì 17 Luglio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2382

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e pagano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La regina infelice. ROMA 16. Continua ad essere commentato severamente il contegno del governo tedesco nella questione relativa al principe ereditario di Serbia. Tutti i giornali sono concordi nell' ammettere che si sono violati i più elementari principi di diritto e che il governo germanico ha dato prova di essere inspirato non già a quei sentimenti di libertà che devono essere guida di ogni governo costituzionale, ma ai principi del più duro dispotismo. Nessun governo d'Europa, dice la *Tribuna*, avrebbe prestato mano forte al compimento di un atto autoritario degno del medio evo. Guglielmo II principia assai male.

BELGRADO 16. Natalia partirà domani alle 5 pom. col treno espresso d' Oriente per Parigi e di là si recherà ai bagni di mare. Ella ha aggiornato la sua partenza per aspettare notizie da Belgrado.

Oggi, quando si recò all' Hôtel il conte Khevenhüller per visitare la regina, questa trovavasi in *neglìgè* da mattina. Il conte fu quindi ricevuto dalla principessa Morussi. L' ambasciatore russo Lobanow fece nel pomeriggio una seconda visita a Natalia.

BELGRADO 16. Qui si è sparsa la voce fra il popolo che la regina stabilirà la sua dimora a Neusatz o a Semlino per essere più vicina a suo figlio e più a contatto coi suoi amici.

L'accordo proposto da re Milan a Natalia è stato publicato; consta di 12 punti. Vi si dice che siccome l'accordo concluso l'anno scorso non si addimostrò sufficente, il re se propone un nuovo per istabilire i rapporti con la regina. Esso esclude il divorzio. Fino al gennaio del 1893 la regina dovrebbe soggiornare stabilmente a Wiesbaden. Fino alla sua maggiorennità il principe rimarrà a vicenda con la madre soltanto a Natale, Pasqua e durante le vacanze, poi a Belgrado col padre egualmente a Natale, Pasqua e nelle vacanze.

Durante il tempo che la regina avrà presso di sè il figlio, ella non avrà però il diritto di presentarlo alle Corti.

Gli altri punti dell' accordo proposti vi sono già noti. L'atto porta le firme del metropolita, dei vescovi e del ministero ed è munito del sigillo di Stato.

Il tenore verbale dell' accordo dimostra la nobiltà del re e per questo riesce inesplicabile il rifiuto oppostovi dalla regina.

Il convegno di Guglielmo con lo Czar. PIETROBURGO 16. L'imperatore Guglielmo è atteso giovedì al meriggio a Kronstadt e si crede che soggiornerà quattro giorni a Peterhof. E' compreso nel programma di viaggio che l'imperatore visiterà Pietroburgo e Krasnojeselo. Gli ambasciatori Schweinitz e Schuwalow sono giunti qui ieri. Giers è atteso entro questa sera.

Un caro ricordo. ROMA 16. Ricevuto il medaglione con il ritratto di Federico III, il re fece sapere all' augusta donatrice che terrà quello del suo amico Fritz fra i suoi più cari ricordi.

Olandesi a Genova - I Vini italiani in India. ROMA 16. E' confermato che il governo ha iniziato trattative, le quali sono già prossime alla conclusione perchè i vapori della società olandese *Neederland* approdino nel porto di Genova anzichè in quello di Marsiglia. - Base del contratto sarebbe il trasporto dei vini italiani nelle Indie orientali.

Parlamento italiano. ROMA 16. Domani il Senato terrà seduta. - Discuterà la legge sull' insequestrabilità degli stipendi ed altre leggi minori testè votate dalla Camera. Confermasi che il senato sarà convocato in sessione straordinaria nella seconda metà di settembre allo scopo di discutere la riforma comunale.

ROMA 16. *Camera.* Si discute l'articolo relativo al sindaco elettivo, Crispi dice che non può dare alla riforma una estensione maggiore di quella datagli dalla Commissione, cioè che il sindaco sia elettivo soltanto nei Comuni superiori ai diecimila abitanti.

Baccarini e Rudini sostengono il sindaco elettivo in tutti i Comuni. Questo emendamento viene respinto con 208 voti contro 53. Approvasi gli articoli fino al 53.

Guglielmo II a Roma. ROMA 16. Confermasi che l' imperatore Guglielmo verrà a Roma in ottobre. Prima visiterà Francesco Giuseppe a Vienna od a Budapest.

Natalia in Italia. ROMA 16. Secondo la *Riforma* il governo avrebbe aderito alla domanda della regina Natalia di dimorare in Italia.

Estrazioni. VIENNA 16. Biglietti del principe Salm.

N. 33130 vince f. 20.000
» 1316 » » 2.000
» 73884 » » 1.000
» 49942 » » 1.000
» 86093 » » 1.000

Notizie telegrafiche.

Boulanger ferito. PARIGI 15. Nel pomeriggio del giorno in cui avvenne il duello tra Boulanger e Floquet la signora Boulanger accompagnata dalle sue due figlie si recò a visitare il marito in casa Dillon. Ella era estremamente commossa ed entrando nella stanza ove egli riposava andava informandosi dalle persone che l'accompagnavano sulla gravità della ferita. Il generale stava appunto assopendosi ed i medici avevano raccomandato di turbare il meno possibile il suo riposo. Il colloquio tra gli sposi fu quindi brevissimo. Ieri nelle ore pomeridiane Boulanger fu colto da dolori sì forti che i medici dovettero ricorrere alle iniezioni ipodermiche di morfina per procurargli un po' di calma. I membri del comitato di via di Sèze passarono tutta la giornata sul boulevard d'Argenson; nessuno di essi potè penetrare fino alla stanza del generale; se ne andarono alle sei per recarsi al banchetto di Daumesnil. La consegna dei medici fu scrupolosamente osservata. Nessuno entrò nella stanza del generale ferito, ad eccezione dei suoi due testimoni, signori Laisant e Le Herisse e del signor Laguerre, che lo accompagnò a letto, dopo il duello. Grande è l' affluenza dei visitatori, i quali scrivono i loro nomi su apposito foglio.

Le congetture sul convegno. BERLINO 15. Lo scetticismo circa i risultati del convegno si spinge in Russia sino a credere che non si parlerà neppure della Bulgaria. In questi giorni lo scambio di dispacci con Vienna e con Roma fu attivissimo: un giornale locale assicura che si tratta d' innalzare al trono di Bulgaria il duca di Cumberland, parente della regina Vittoria e cognato dello czar. La notizia è inverosimile, tanto più che il giornale non indica il modo di cacciare il Coburgo. (Vedi il *Piccolo della sera* di ieri. — *N. d. R.*).

Marina italiana. ROMA 15. L'annuncio della prossima publicazione dell' opuscolo sulla marina da guerra italiana, opuscolo nel quale si dimostra lo stato infelice della nostra armata, destinata a soccombere nel caso fossevi una guerra, ha suscitato fin d' ora moltissimi commenti. Si dice che tale publicazione, firmata Giorgio Molli, uno dei redattori della *Riforma*, sarebbe invece inspirata da un ufficiale superiore della regia marineria. Il Molli è realmente un redattore del giornale di Crispi, licenziato da poco, forse a causa della publicazione stessa. La *Riforma* dice d' aver ignorato fino ad oggi tale publicazione e dichiara che il Molli non appartiene più alla redazione del giornale.

Per la questione dei passaporti. BERLINO 15. Da Strasburgo si conferma ufficialmente la destituzione del borgomastro Scheffer di Chateau-Salins, il quale manifestò il suo malcontento per l' introduzione dei passaporti, rifiutandosi espressamente di assistere ai funerali per l' imperatore Federico III. Scheffer non tenne pure alcun conto di un ordine ufficiale di preparare i quartieri per le truppe di passaggio.

Obbligazioni ferroviarie. LONDRA 14. All'*Exchange Stock* si annunzia in modo positivo che il ministero del Tesoro italiano, profittando delle buone condizioni del mercato, ha definitivamente collocato al prezzo di 295, con notevole vantaggio sull'ultima emissione altre 350 mila obligazioni. Oltre i principali stabilimenti di credito inglesi ed italiani vi avrebbe parte la Banca Nazionale per 50 mila obligazioni.

Rimostranze. BERLINO 15. Il governo tedesco ha fatto rimostranze a Bruxelles pel linguaggio violento di alcuni giornali contro la Germania.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo quarto. — Leva il sole ore 4.30 tram. 7.39. Oggi: S. Alessio conf. Domani: S. Federico Termometro C. ore 7 antim. 23.4 2 pom. 26.8 Altezza barom. 755.9.

Il tempo che fa. Ieri giornata calda, cielo sereno, fino alle 5 del pomeriggio, dopo la quale ora alcune nuvole leggère leggère, cominciarono a velare l'orizzonte. All' imbrunire l' aria si fece afosa, si respirava male. Dalle 9 e mezzo alle 11 parecchi tentativi di piovere, che si risolvettero in poche goccioline, atte più a spaventare le belle le quali, abbandonarono in fretta i passeggi.

A mezzanotte però la venne giù sul serio, con l'immancabile accompagnamento di lampi e tuoni e bagnò le strade per benino, rinfrescando pure l'aria, che così è tornata respirabile.

Il vento aveva fatto un tentativo di guastare la festa; ma emesso un paio di sibili, mise le pive nel sacco e lasciò che la piova cadesse in perfetta linea perpendicolare.

A Barcola. Il porto di Barcola - l'hanno osservato molti dei frequentatori più assidui - è tutto quanto ingombro di legnami, di bastimenti vecchi, di altri materiali diversi. Sarebbe bene che, stante la grande affluenza di gente colà, l'autorità impedisse che si lascino quegli ingombri.

A proposito di Barcola.

Si sa che sabato prossimo viene inaugurata la linea della tramwia. Quello che non si sa invece, e che annunciamo è che quella sera a Barcola vi sarà una festa... Ne daremo, a suo tempo, i particolari.

Unione filantropica „La Previdenza". Nel decorso trimestre aprile-giugno di quest'anno, la Previdenza ha fatto circa 970 fiorini di carità. L'importo è abbastanza rilevante e sarà valso ad asciugare qualche lagrima. Anche i piccoli assegnamenti mensili alle famiglie più bisognose, valgono a sopperire spesso a qualche urgente bisogno: di questi assegnamenti ne furono destinati cinque: due da f. 5 per tre mesi, uno da f. 5 per 5 mesi, uno da fior. tre per cinque mesi, uno da fiorini quattro per sei mesi. Ad un sonatore vennero poi elargiti 25 fiorini perchè egli possa far acquisto di uno strumento musicale.

I sussidi in denaro furono 82 e per essi complessivamente si spesero circa 400 fiorini.

Si fece inoltre la beneficenza di indumenti usati, che costò circa 360 fiorini. Per vestiti nuovi si spesero soltanto 10 fiorini; in compenso però si distribuirono a 34 scolari poveri gli stivali, affinchè possano recarsi decorosamente o almeno decentemente calzati, alla scuola.

In complesso, anche la «Previdenza» fa qualche cosa.

Congedi militari. Consci come a Trieste siano domiciliate molte famiglie appartenenti al regno d'Italia e che potrebbero avere quindi i loro figli in servizio militare in quell'esercito, crediamo non inutile publicare la seguente notizia da Roma:

I congedi ai militari di prima categoria della classe 1865, eccettuati quelli di cavalleria, nonchè ai militari della classe 1866 che contassero la ferma di due anni, esclusi sempre quelli di cavalleria, comminceranno il 21 luglio.

Leggete, leggete! Troviamo in un giornale *serio*, in un giornale *imparziale*, in un giornale *galantuomo*, in un giornale *aristocratico* questo periodo:

«In altre città, ove i contribuenti non sono così generosamente dotati di *pazienza*, come da noi, in certe giornate non sarebbe rimasto intero neppur uno dei cristalli del *Palazzo di vetro*. Quanto poi a certi consiglieri municipali, essi avrebbero dovuto avere la lestezza del cervo per mettersi al sicuro da qualche *sensibile* dimostrazione del sentimento cittadino.»

Ecco un bell'esempio di serietà, di imparzialità, di galantomismo e di gentilomismo. E se i liberali mo lo seguissero verso... i viceversa, che ne direbbe il giornale imparziale ed aristocratico?

Artisti triestini. Giuseppe Barison, il forte e valente pittore triestino, può unire alle sodisfazioni ottenute in questi ultimi tempi, in cui a Bologna il re d' Italia ha acquistato, dopo averlo altamente lodato, un suo lavoro, la notizia giuntagli ierlaltro da Monaco che la sua tela esposta ultimamente da Schollian, rappresentante *Una scena veneziana*, è stata acquistata ad un prezzo elevatissimo.

Da Trieste a Vienna cavalcando. Domenica alle 5 pomeridiane il medico dott. Nicolich ed un suo amico - un ricco signore della colonia greca - accompagnati da un servo, partirono da Trieste per Vienna; essi si propongono di fare tutto il viaggio a cavallo. Auguriamo ai forti cavalieri un buon viaggio.

Unione Ginnastica. Questa sera nel giardino sociale ha luogo un concerto sostenuto dalla banda della Società.

Ci saranno inoltre due gare di bersaglio, una delle quali è riservata alle signore, fra le quali - come si sa - ci sono delle bersagliere abilissime; e questa gara offrirà una novità di molto interesse.

Ospite illustre. Onorato Occioni è giunto ieri fra noi.

Il venerando professore viene a salutare in questa nostra città, dove tanto lo si ama e lo si stima, ed il ricordo di lui si mantiene sempre così vivo, i suoi parenti ed i moltissimi amici.

Il *benvenuto* più cordiale.

Provedimenti d'aqua. Per coloro i quali credono che il provedere una città di una conduttura d'aqua sia una cosa da risolversi tra il caffè nero e la sigaretta, segnaleremo, tra i molti, due fatti che provano qualmente l'affare si risolva tutt'altro che presto e facilmente. Infatti se fosse stato facile provedere Trieste di una buona conduttura d'aqua, la bisogna sarebbe stata sbrigata ancora dai nostri bisavoli, i quali pur portando la parrucca e credendo nella parola di quel predicatore che asseriva la providenza facesse passare i grandi fiumi presso le città più importanti, erano però delle brave persone. - Ma veniamo ai due fatti che vogliamo citare.

A Milano, dove da tempo immemorabile si studia un provedimento d' aqua, non si venne ancora a capo di nulla. A questo proposito riproduciamo il seguente telegramma da Milano:

Dopo una lunga discussione il Consiglio comunale sospese l' approvazione del progetto per la condotta dell' aqua potabile, ritenendo la quistione non ancora abbastanza matura. E' stata respinta la proposta del consigliere Pirelli, che invitava gli autori dei progetti a ripresentarli migliorati. Si approvò invece la proposta della Giunta di fare nuovi studii già fatti anche dai privati, e preferendo l' aqua del sottosuolo.

A Parigi un pozzo artesiano che si principiò a costruire ancora nel 1873, fu condotto appena ora a compimento; desso fornisce circa nove mila metri cubi d'aqua ed è costato la miseria di 2 milioni 135 mila franchi. E' piuttosto caro, se vogliamo; ma in compenso l'aqua ha 30 gradi Celsio. Si spende, ma ci si rinfresca!

Passaporti per la Germania. Giusta partecipazione fatta al Ministero aust.-ung. degli esteri, le norme relative ai passaporti per l' entrata in Germania dal confine francese, furono modificate nel senso che per viaggiatori che partono da Parigi col treno orientale con biglietto diretto e che proseguono almeno fino a Monaco di Baviera non è più necessario un apposito passaporto.

La disgrazia in mare - Il canottiere annegato. La notizia sparsasi rapidamente domenica sera di un canottiere del Club *Esperia* miseramente perito, era vera, purtroppo.

Il fatto ha destato in città la più profonda commozione e forma tuttavia il tema di tutti i conversari.

Si arrischiano commenti d' ogni sorta sul come sia avvenuta la disgrazia; ma la verità con precisione non la si sa tuttora e sarà difficile conoscerla.

Comunque, la disgrazia è irreparabile ed ha gettato una famiglia nella disperazione più intensa. Certo, il vedersi spezzare d' un tratto una bella e fiorente giovinezza, è iattura che non trova conforto.

Il fatto è questo:

Il signor Giuseppe Allich, domenica mattina alle nove, moveva da Trieste con uno *sculler* della Società *Esperia* di cui egli è canottiere, per una escursione nel porto. Il bel tempo ed il mare calmo sembra lo inducessero poi ad avanzarsi fino a Santa Croce dove dimorano alcuni suoi parenti ed amici.

Sia qui osservato per incidenza che lo Allich era un giovanotto sulla trentina, robusto, tarchiato, uno dei migliori canottieri nostri ed anzi nell' ultima regata, vogando sull'*Emma*, aveva vinto il primo premio.

Da Nabresina, verso mezzodì, egli mandò un dispaccio agli amici di Trieste. «Ad onta dei vostri cattivi pronostici - diceva - sono giunto felicemente».

A quanto risulterebbe da nostre particolare informazioni, il sig. Allich passò il resto della giornata a Santa Croce, fino verso le cinque del pomeriggio. A quell' ora si espresse di voler far ritorno a Trieste. - Fu accompagnato fino alla riva da alcuni amici, ma questi, essendosi fatto grosso il mare, lo sconsigliarono dall' arrischiarsi col fragile *sculler*.

Il prudente consiglio venne infatti, sulle prime, accettato dal giovanotto, ed egli ritornò sui suoi passi, dirigendosi nuovamente verso Santa Croce. Senonchè, percorsa la metà circa di strada, mutò consiglio, e adducendo che gli era indispensabile di partire, perchè gli amici lo attendevano a Trieste, salutò quelli che lo accompagnavano e disceso nuovamente nello *sculler*, si staccò dalla riva.

Appena a circa 150 metri di distanza da terra, fra Grignano e Santa Croce, dieci minuti prima delle sei pom. un cantoniere e sua moglie, dal ciglione della ferrata, videro lo *sculler* capovolgersi improvvisamente e il rematore cadere in mare. Spaventati, furono tosto animati dal pensiero

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

28

Romanzo di G. PRADEL.

E' eccellente: io ne bevo quasi da otto giorni a questa parte. Serbate il segreto: tradirmi non vi gioverebbe a nulla. Al contrario, sareste punito per aver rubato il vino. Vedete che voi avete ogni vantaggio a stare zitto.

XVII.

Claudio Bergeot non si era punto ingannato: Edoardo Courjol, l'assassino del signor di Blignac, erasi rifugiato a bordo del *Norfolk*. Sulle prime avea avuto l' idea di salire a bordo e prendervi posto come un passeggero ordinario; ma la tempesta che imperversava furiosa e poteva trattenere il piroscafo all'Havre per parecchi giorni ancora, lo consigliò ad essere prudente. La polizia non aveva avuto la sveglia? Correva essa sulle tracce di lui? In questo caso, dopo essersi assicurata che egli non si trovava in Inghilterra all' indirizzo dato da lui stesso, la polizia di tutto avrebbe inviato degli agenti in tutti i porti di mare e avrebbe fatto sorvegliare e perquisire i navigli in partenza.

Come si è veduto, l'avea indovinata.

Nel corso della notte, introducendosi da una cannoniera nel bastimento, si era appiattato dietro i caratelli, rimovendone uno per farsi posto. Il giorno successivo un immenso terrore si era impadronito di lui, vedendo i marinai dirigersi verso quelle botti e smoverne parecchie.

Era scoperto... era preso là... quale angoscia!... Ma non fu nulla: si faceva semplicemente un posto per il feretro della signora Sprith. Non è a dirsi come benedisse dal fondo del cuore la vicinanza di quel cadavere! La signora Sprith lo salvava, gli rendeva la libertà e la vita. Egli poi pagava la brava signora della più negra ingratitudine!

Due giorni e due notti lavorò senza posa ad aprire la cassa della sua benefattrice. Per il coperchio di quercia, il lavoro fu poco; Courjol, uomo di precauzione, era munito d'uno di quei solidi coltelli che forniti di molti pezzi possono servire a diversi usi.

Le viti furono prontamente levate. Ma al disotto della cassa di legno si trovava un feretro di piombo saldato e bisognò all' assassino una fatica e una pazienza da galeotto per spezzare questo piombo senza rumore, senza fracasso.

Lavorava senza riposo tenendo il manico del coltello avvolto nella sua pezzuola per impedire ogni scricchiolio.

Infine il corpo della signora Sprith ritornò alla luce.

Il coperchio avea ceduto agli sforzi di Courjol ed alla sua vigoria straordinaria, e nulla, tranne una certa stanchezza dello avambraccio, e piccole scalfitture, avea sofferto.

La notte era stato obligato ad uscire dal suo nascondiglio e frugare nei sacchi di riserva dei marinai. Era montato sul ponte attaccandosi ai cordami, agli attrezzi, facendo il giro del *Norfolk*.

Accomodatosi nella baleniera del comandante Haddock, stava per addormentarsi, poichè dietro i caratelli stava malissimo, tutto accoccolato in una posizione che gli produceva dei crampi atroci allorchè la voce di Claudio Bergeot risonò nelle sue orecchie.

Un agente! un agente della sicurezza lo pedinava, lo inseguiva! Era dunque accusato del delitto... e l' agente lo cercava a bordo del *Norfolk*.

Nel piegarsi per stare in ascolto, non potè fare a meno di muoversi e il rumore fu avvertito dall' agente. Ma ciò non ebbe seguito, chè il capitano Haddock avea rimediato a tutto.

Dopo la partenza del capitano e del suo luogotenente. Courjol lasciò la baleniera e strisciando lungo le pareti esterne ritornò nella sua tana. Fu così che la sua grande ombra fu presa a volo e notata da Claudio Bergeot.

Allora, nel mezzo della notte sollevato il coperchio di piombo prese il cadavere della signora Sprith fra le proprie braccia.

Sebbene fosse preparato a tutto, e risoluto a far tutto che fosse possibile, il contatto di quel corpo ghiacciato e il puzzo cadaverico unito all'orribile acrimonia degli aromi, svegliarono nelle sue carni un brivido intenso di ribrezzo.

Ma che? Chi vuole il fine vuole anche i mezzi! La morta doveva cedere il luogo al vivo? La portò fino alla cannoniera, e, aperta questa, lanciò il cadavere in mare!

— Buon viaggio, signora Sprith; Dio vi guardi!

Senza che il capitano Haddock entrasse per nulla in tutto questo, i suoi voti erano ciò non per tanto esauditi: la brava signora riposava per sempre fra le due aque.

Gli eredi della Sprith avean fatto bene le cose! Il feretro era foderato. In fede mia! alla guerra come alla guerra, disse Courjol, ch'era affatto privo di tutto quello che le genti semplici come noi chiamano pregiudizi. Si distese nel posto della signora Sprith e rotto dalla fatica, si addormentò di un profondo sonno.

Due giorni più tardi, il bordò che gli aveva impedito di morir di sete, e al quale Sim di quando in quando veniva a dare un abbraccio, gli fornì l'occasione di porsi in rapporto con i due marinari. Che cosa occorreva a lui per trionfare delle imboscate e dei pericoli? Poche, poche cose. La fortuna non si mostrava favorevole a lui? E non bisognava aiutare un poco questa fortuna? Se qualcuno gli porgesse una mano, se trovasse un punto d'appoggio a bordo del *Norfolk*, lavorerebbe sul velluto, e una volta giunto a Boston uscirebbe vittorioso dai fianchi del naviglio.

La notte seguente, egli apparve agli occhi stupiti di Sim e di Tom, nel momento che questi terminavano il loro quarto di guardia.

Quale storia raccontò loro? di quale persecuzione indegna ed ingiusta pretendeva esser l'oggetto?...

Poco c'importa. Si è veduto che a Edoardo Courjol non mancava l'imaginazione.

Basta sapere che designò loro Claudio Bergeot come il nemico suo implacabile, del quale ad ogni costo doveva sbarazzarsi. Sim e Tom lo aiuterebbero. Uno di essi farebbe presso l'agente la parte di denunziatore, di falso traditore. La burrasca che cominciava di nuovo a scuotere il *Norfolk*, avrebbe reso più facile il loro còmpito, poichè, per il solito, a bordo di una nave, i rumori di un temporale assorbono tutti gli altri.

Egli seppe affezionarsi i due marinai colla persuasione e insieme coll'interesse. Sim doveva chiedere una ricompensa per consegnare a Claudio Bergeot l'uomo che cercava.

Edoardo Courjol, pieno di munificenza, avrebbe dato loro 500 franchi prima del colpo ed altri 500 dopo la riuscita. Così i due marinai riceverebbero denaro da due parti.

di correre in aiuto del pericolante, ma il pensiero non bastava e l'esecuzione si rendeva impossibile, dappoichè erano troppo lontani, e quand' anche non lo fossero stati, in quella rada, per una disgraziatissima fatalità, non si trovava neppure una barca. Essi videro il canottiere venire a galla, aggrapparsi alla barca.. ma, a quanto sembra, anzichè nel mezzo, si afferrò a poppa. Si udì un grido. E *sculler* e canottiere sommersero.

Alla riva di Grignano, un'ora dopo, certi signori, Leban e capitano Valenti, recatisi a nuotare trovarono lo *sculler*, il suo scanno, e contrariamente a quanto si era detto, con tutti due i remi in perfetto stato.

La barca raccolta, fu portata alla villa Neef di Grignano ove abita la famiglia del Leban. Era danneggiata in parte, probabilmente per essere stata sbattuta dalle onde agitate, sugli scogli della riva.

Dalla stessa villa, nella mattina, i signori Leban avevano scorto lo *sculler*, guidato dal signor Allich, cosicchè, veduto che ebbero i due giovani lo *sculler* stesso abbandonato, pensarono potesse trattarsi di un accidente qualunque, ma sperando tuttavia, che, essendo la spiaggia molto bassa, il canottiere si fosse salvato a nuoto.

Pure telegrafarono al locale Capitanato di Porto affinchè potesse prendere gli opportui provvedimenti.

Saputasi in città la notizia della barca trovata senza canottiere, le imbarcazioni dell'*Esperia*, della *Saturnia* e dell'*Unione Ginnastica* scesero in mare, dirigendosi verso Grignano, ma a mezzanotte ritornarono senza aver potuto rintracciare il naufrago.

All'ufficio di porto si recò il signor Marcello Zuculin, presidente dell'*Esperia*, pregando che all'alba si mandasse un piroscafo alla ricerca dell' Allich; ma pareva che tutte le fatalità avessero dovuto accumularsi; dei due vaporetti di cui l'ufficio di Porto dispone, uno trovavasi in riparazione, l'altro era comandato di servizio.

Il capitano del Lloyd signor Girolamo Lussich procurò cortesemente un vaporino, col quale si recò egli stesso, unitamente ai canottieri, alla ricerca del pericolante.

Ma, purtroppo, non si ebbe nessun risultato.

***

Secondo una versione, la disgrazia sarebbe stata originata da una vogata data all' aria.

I danneggiamenti della barca non escluderebbero però l' ipotesi che sulle prime era circolata fra il publico, che un colpo di coda di un pescecane avesse rovesciato lo *sculler*.

E' poco probabile l' asserzione, messa in giro che l' Allich non sapesse nuotare. Ci è anzi chi afferma di averlo veduto al bagno, più volte.

Aggiungesi che, quantunque esperto canottiere, il sig. Allich fosse però poco pratico nel vogare sullo *sculler* ch' è una delle specie di barche più leggere; e ciò quantunque si fosse recato una decina di volte a fare escursioni in mare con lo *sculler* stesso.

Un'altra ipotesi e non infondata sarebbe quella che lo Allich venisse colto da malore.

In mare. Il brik-scooner a. u. *Atene*, capitano Tarabochia, arrivò ieri felicemente a Porto Empedocle.

Politeama Rossetti. Di gente ce n'era pochina, alcuni forestieri, fra cui delle coppie di sposi che si riconoscono subito, nelle poltroncine e nei palchetti.

La rappresentazione ebbe i suoi momenti interessanti e quelli di grande noia causati dalle scene comiche dei *clowns*, che sono quanto di più desolante si possa imaginare, e se venissero lasciate nel fondo di riserva per altre città crediamo che nessuno ne menerebbe lagno. I *Bourbonels* e *miss Alice Marinella* hanno destato proprio entusiasmo e giustificato; *miss Zaeo* simpatica sempre, applauditissima nei suoi aerei esercizi.

Quanto prima incominceranno le serate così dette *di moda*.

Per le signore. Ventaglio da preferirsi:

Di garza rossa pallidissima: un roseo che pende in color crema; sopra vi sono applicazioni a giorno di trina di seta sopracolore; poi qua e là dipinti degli uccelli a riflessi metallici; a destra una foglia, come secca, di palma; a sinistra un ramoscello di myosotis d'un celeste argentato. Ma velo serico, trina, fiori ad acquarello, tutto quanto è sbiadito, vago, vaporosissimo. Le stecche sono di sandalo, e quando una manina feminile agita l'elegante *flabello*, un'onda d'odore acuto e voluttuoso si spande a zone nell'aria.

.... Di garza scarlatta (questo è germanico) tutto coperto di merletto pure rosso, arabescato di filo d'oro; montatura in lacca rossa a intarsi d'oro.

.... Di seta bianca, dipinto in lungo, a guazzo, con sottili ciocche di acacia lilla. Le stecche, di lacca bianca, filettate d'argento, sono tutte scoperte e salgono fino in cima. E' un ventaglio squisito per mezzo lutto.

*** A proposito di ventagli:

La *Börsen-Zeitung* riferisce che tra i regali che la ex-imperatrice Eugenia presenterà a sua nipote, la principessa Letizia in occasione delle sue nozze, vi é un magnifico ventaglio, che porta nel mezzo il primo disegno eseguito dal principe Lulu, vezzeggiativo col quale era chiamato in famiglia l'infelice giovanetto, vittima delle zagaglie del Zululand.

Questo disegno rappresenta la casetta del giardiniere del castello del vecchio conte Montijo. I laterali del ventaglio sono tempestati di pietre preziose. Il manico è formato da una ametista di inestimabile valore. Questo ventaglio era stato regalato dal principe Lulu a sua madre in occasione del di lei ciquantesimo genetliaco. Si calcola che abbia un valore di 600.000 franchi.

Molta birra e niente denari. Iermattina, fra le quattro e le cinque, due individui vestiti alla foggia operaia, si trovavano nel caffè «Alla Sanità», ove si fecero servire parecchie bottiglie di birra, fino ad oltre due fiorini.

Giunto il momento... psicologico, tutti e due dichiararono con nobile alterigia... di essere senza un soldo in saccoccia.

Il tavoleggiante chiamò due guardie, le quali, dopo aver perquisiti i due tizii, sequestrarono all'uno dei due la giacca ed un biglietto di pegno, coi quali, complessivamente, si ritenne potersi coprire il debito.

Il perquisito protestava energicamente e non voleva saperne di uscire dal locale perchè, diceva, essere stato invitato dall'amico a bere; questa dichiarazione, troppo sfruttata, non valse agli occhi del caffettiere, il quale, assieme alle guardie, riuscì, non senza fatica, ad allontanarlo

I quarti d' ora. L' oriuolo di St. Antonio Nuovo ne fa ogni tanto delle sue. Adesso, da qualche po' di tempo in qua, non suona più i *quarti*.

Ciò riesce d' incomodo – a quanto ci scrivono – a parecchi abitanti di quei paraggi ch' erano avvezzi a regolarsi... approssimativamente, perchè di esattezza non si parlava mai a proposito di quell'oriuolo, secondo il suono del medesimo.

E' un inconveniente cui facilmente si potrebbe ovviare.

Cavallo caduto. Ieri circa alle ore 8 pom. una carrozza aperta arrivava di tutta corsa al Largo del Giardino quand'ecco, sia per un inciampo accidentale, sia per il soverchio impeto della corsa, il cavallo precipitava al suolo.

Accorsero tosto molti passanti ed aiutarono il cocchiere a sollevare il cavallo che si agitava inutilmente per rialzarsi.

Nel ruscello di Roiano. L'altra sera, certa Giovanna Dollenz, abitante al N. 4 di Scorcola, per propria inavvertenza cadde nel ruscello di Roiano. Riportò delle gravissime lesioni interne, che la obligarono a ricorrere alla cura medica.

Pugni. Ieri notte, in via Economo, il servo Giovanni V. d' anni 41, alquanto *cibato*, se la prese senza motivo col portinaio Giovanni Besedniak e lo percosse con poderosi pugni.

Sopragiunte le guardie, condussero il percuotitore agli arresti.

Bimbo caduto dal secondo piano. Stamane alle 10 ore il bambino Umberto Cociancich, d' anni 6, stava trastullandosi sul poggiuolo della propria abitazione, in via Pozzo bianco N. 8. Egli montò su di una sedia e perduto l' equilibrio cadde nel sottoposto cortile.

Raccolto prontamente, il povero bimbo fu portato tosto nella farmacia Saraval, in piazza Piccola, ove ricevette le prime cure, quindi fu portato all' ospedale collocato nel IV riparto B e medicato dal dott. Manerini. Fu constatato che il piccino aveva riportato una depressione al cranio. Il suo stato è grave.

Sul lavoro. Il falegname Giuseppe Bach, d'anni 33, lavorando, si ferì ieri accidentalmente coi ferri del mestiere alla gamba destra, in modo sì grave da dover ricorrere alle cure dell'ospitale. Fu collocato nel quarto ripartimento.

Un bicchiere alla fronte. Iermattina l'agente Antonio Zergoi, d' anni 22, si presentò all'ospitale per farsi curare una bella ferita lacero-contusa alla fronte, che disse d'avere riportata in rissa, nella quale gli venne scagliato contro un bicchiere.

La causa della rissa è ignota ed è pure ignoto il sito in cui avvenne.

Furticelli e infedeltà. Ieri notte ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, s' introdussero nel magazzino del negoziante di spugne signor Adolfo M. in V. Giulia N. 35. e rubarono l' importo di fiorini 7.

— Il calzolaio Giovanni P. d' anni 31, da Aquileia venne ieri arrestato per infedeltà di un paio di stivali del valore di f. 9, commessa tempo addietro a danno di Giorgio B.

Cucina popolare. *(Pranso ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Corrispondenza aperta. Signor *V. M.* - Trieste, per il momento, ha altro da pensare che agli obelischi.

Ogni giorno una. Massinelli entra per la prima volta da un barbiere per farsi radere la barba e dice:

— Raccomando di scegliermi un rasoio appena nato.

— Come appena nato? chieggono padrone e commesso a una voce.

— Sì, che non abbia ancora messo i denti.

—.—

Il mistero di Genova. Abbiamo da Genova in data 15: Le indagini dell'autorità sul misterioso assassinio, oltre ad avere stabilito l'identità dei cadaveri, hanno potuto venire in chiaro di altre circostanze importanti. E così dai pigionali che avevano ospitato i due, al loro arrivo in Genova, si seppe che il Luigi Auber d'anni trentacinque era nativo non dell' Inghilterra, come sulle prime si supponeva, ma era invece tedesco. Egli da quattro mesi aveva preso a pigione una camera mobiliata in casa di certo Castelletto. Era un individuo piuttosto ritirato, e taciturno, e dalle frequenti gite che faceva fuori di Genova, la padrona di casa e i vicini credevano fosse un commesso viaggiatore. Egli abitava insieme ad una giovane sua connazionale.

Il cadavere trovato giovedì venne identificato per quello di tal Joseph Henrie, come già sapete. Egli era giunto a Genova mercoledì 4 corrente, ed appena arrivato andò a trovare l' Auber di cui era molto amico. Questi l' accolse con piacere procurandogli alloggio in una camera nella casa vicina alla sua.

La sera di venerdì, 6 corrente, l' Auber uscì con l'amico, salutò la sua connazionale la quale, a quanto dicono, aveva deciso di far ritorno in Germania in seguito a preghiera dei suoi parenti. I due amici uscirono insieme, scomparvero e non furono più veduti dalle padrone di casa, nè dai casigliani.

Ora la fantasia popolare ha fatto nascere le dicerie più strampalate.

Alla questura si spera con molta fiducia che fra pochi giorni il mistero che avvolge ancora il tragico fatto sia completamente svelato.

La giovane tedesca, coabitante coll'Auber, scomparsa da più giorni, rispondeva al nome di Fanny.

L'Auber, il quale stava in Genova da quattro mesi, aveva modi sospetti e conduceva vita misteriosa, assentandosi frequentemente da casa, ciò che già aveva dato luogo ai commenti e alle dicerie del vicinato. La Fanny lo diceva impiegato in Portofranco, ma in Portofranco nessuno seppe darne notizia.

L'Henrie era giunto nella nostra città ai primi del corrente luglio.

Un caso disgraziato. A Reggio Calabria, alla stazione di Bagnara, caduta per caso una rivoltella al signor Colarusso Raffaele, consigliere provinciale, da Palmi, esplose, uccidendo un certo Tigani Raffaele, possidente, da Polistena.

Un bambino con due teste. Scrivono da Rieti: Una contadina del Monte Canali, dopo atroci spasimi, ha dato alla luce una creatura con due teste ed ermafrodita. Una delle teste però non aveva relazione con gli organi vitali della creatura; e il dottor Sorgi prontamente accorso, ne ha operato il taglio. Forse la creatura potrà sopravivere.

Le ossesse di Frascarola. Le perizie mediche hanno concluso che le cosidette indemoniate, non sono altro che disgraziate donne che, costrette ad un faticosissimo lavoro, dal mattino alla sera, a mezza gamba nell'aqua, chine sotto l'ardente sole, mal nudrite, e forse di solo pane bigio, hanno contratto una stessa malattia, della famiglia delle nevrotiche. Un regime di vita più sano varrà certo a restituirle presto a sanità. A quest' ora si trovano tutte nelle rispettive famiglie.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 16. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 308.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.75. Calma

Francoforte 16. Credit 251.87 Staatsbahn 187.75 Lombarde 78 3/8 Calma.

Borsa di Trieste del 16 Luglio. Vienna fermo 309.25 e 101.80. Parigi 83.40 francese, 427.10. Eg. 82.18 ung., 526 Banche, solo Spagnolo 72 1/8 e Ital. 96.75 deboli. (It. 9 riporto) Qui, prezzi nominali 96 5/16-7/16.

LISTINO. Napoleoni 9.92 a 9.93 Zecchini 5.83 a 5.85 Lire sterline 12.47 a 12.49. Lire turche 11.22 a 11.21. Londra 125.— a 125.40 Francia 49.45 a 49.60 Italia 49.35 a 49.55 Banconote italiane 49.40 a 49.50. Banconote germaniche 61.30 a 61.40. Rendita austriaca in carta 80.75 a 81.— Rendita ungherese in oro 4 % 101.50 a 101.70 detta in carta 5 % 89.40 a 89.60 Credit 307.— a 308.—. Croce Rossa italiana 14.25 a 16.35. — Greco 5 0/0 fr. 3.74 a 3.77. Rendita italiana 96 7/16 a 96 9/16.

Tip. del PICCOLO dir. S. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rossa